I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ED EMOZIONALI AD INSORGENZA TIPICA NELL'INFANZIA

Conoscerli per contenerli

Il disagio in età evolutiva

- ***Il disagio in età evolutiva ha origine dall'interazione tra diverse variabili presenti nel bambino, nel suo sistema familiare e nel più ampio sistema sociale***

I disturbi del comportamento ed emozionali

- **F 90 Sindromi ipercinetiche:**
  - F 90.0 Disturbo da deficit dell'Attenzione con iperattività (ADHD)
- **F 91 Disturbi della Condotta (DC)**
  - F 91.3 Disturbo oppositivo – provocatorio (DOP)
- **F 92 Disturbi misti della condotta e della sfera emozionale**
  - F 92.0 disturbo della condotta depressivo

Caratteristiche comuni dist. del comportamento ed emozionali

- Scarso regolazione e controllo emozionale
- Mancato rispetto delle regole
- Impulsività
- Oppositività
- Aggressività verbale
- Aggressività fisica auto ed eterodiretta

Principali difficoltà del bambino

Emozioni

Capacità di attenzione e concentrazione sostenuta

Pianificazione e soluzione dei problemi

Livello di autostima

Il bambino non riesce a regolare

Comportamento motorio

Livelli di motivazione e fiducia

Tendenza a dare risposte precipitose ed impulsive

Comportamento con gli altri

I bambini con comportamenti aggressivi

- **Hanno un forte interesse sociale ma non sanno come manifestarlo** (volontà di leadership, incapacità di negoziare, imposizione del proprio pensiero, rischio di esclusione dal gruppo e quindi di frustrazione)
- **Hanno un forte bisogno di affermazione di sé** (possesso del gioco, del posto in classe, del lavandino per lavarsi le mani, di un amico)
- **Hanno un forte bisogno di essere visti** (controllo del gruppo, imitazione dell'insegnante, sfida all'insegnante, gelosia per un fratellino e rifiuto per i compagni)

Conseguenze evolutive dei disturbi del comportamento

- **Un bambino con disturbo del comportamento rischia una limitazione delle sue potenzialità evolutive proiettate nel futuro a livello:**
  - cognitivo
  - relazionale
  - emotivo-affettivo
- **Importanza di modalità di accoglienza e contenimento:**
  - Per limitare i problemi di inserimento sociale
  - Per le possibili conseguenze che si possono produrre a distanza di tempo

Quali sfide per gli insegnanti

- **Sfide emotivo affettive:**
  - facilitare la comprensione, comunicazione e riconoscimento degli stati affettivi
- **Sfide relazionali:**
  - sostenere il senso di autoefficacia
  - creare un buon clima in classe
  - gestire i conflitti
- **Sfide cognitive:**
  - facilitare l'apprendimento
  - sostenere la motivazione, mostrando operativamente l'utilizzabilità di quanto appreso

Osservare e conoscere i propri allunni

- Cosa piace a quel particolare alunno?
- Quali sono le attività in cui riesce bene autonomamente?
- Quali abilità ha che potrei rinforzare?

2°fase: osservare e riconoscere i comportamenti problema

ESEMPI DI COMPORTAMENTI PROBLEMA:

- Evitamento dell'interazione con i compagni
- Interazione aggressiva
- Evitamento dell'interazione con l'insegnante
- Reazione depressiva
- Reazioni fisiche/di paura
- Rifiuto a svolgere alcune attività scolastiche

Osservare il comportamento per modificarlo

- **Modello ABC:**
  - A: evento antecedente:
    - regole, aspettative, comunicazioni, pensieri
  - B: comportamento:
    - stilare un elenco dei comportamenti desiderabili ed indesiderabili
    - rilevare dove il comportamento si verifica, la frequenza.
  - C: conseguenze:
    - rinforzi positivi e negativi, premi e punizioni

Strumenti per l'osservazione strutturata del comportamento

Questionario per l'identificazione dei comportamenti problema

- identifica i comportamenti problematici e la loro frequenza
- gli antecedenti
- le conseguenze (comportamento degli altri alunni, risposte dell'insegnante)

Questionario per l'analisi funzionale

- ha lo scopo di identificare la funzione specifica dei problemi di comportamento rilevati
- risponde alla domanda da cosa è motivato il comportamento?

Analisi funzionale del comportamento problema

- **QUALI MOTIVAZIONI:**
  - ATTENZIONE: il comportamento mira ad attirare l'attenzione su di sé
  - RICOMPENSA TANGIBILE: il comportamento indesiderabile mira ad ottenere una gratificazione concreta(es. un oggetto desiderato)
  - FUGA: il comp. disfunzionale permette di fuggire , evitare un attività spiacevole
  - STIMOLAZIONE SENSORIALE: il comportamento appaga bisogni sensoriali(aumento movimento durante lo svolgimento di attività noiose)

Da dove iniziare?

- Dirigere gli sforzi su 1 o al massimo 2 comportamenti per volta
- Frazionare i compiti più grandi in unità più piccole
- Organizzare i comportamenti problematici secondo un ordine di priorità
- Porsi obiettivi realistici
- Utilizzare uno stile comunicativo assertivo(affermativo, deciso, empatico).

Interventi basati sulle conseguenze positive

- **PREMI:**
  - ricompensa(tangibile, sociale, simbolica, dinamica)
  - rimuovere una conseguenza negativa
- **PER ESSERE EFFICACI DEVONO ESSERE:**
  - immediate
  - frequenti
  - salienti
  - modificate spesso per evitare l'abitudine
- **ATTENZIONE AI RINFORZI NEGATIVI**

Interventi basati sulle conseguenze negative

- **PUNIZIONI:**
  - rimprovero
  - rimozione di una conseguenza positiva
- **DEVONO SEMPRE ESSERE UTILIZZATE IN UNIONE CON CONSEGUENZE POSITIVE**
- **L'INTERVENTO PREMIANTE DEVE SEMPRE PRECEDERE QUELLO PUNITIVO**
- **TIPOLOGIE:**
  - ignorare pianificato
  - rimproveri centrati sul comportamento
  - conseguenze logiche(se…allora…)
  - costo della risposta(es. gettoni premio)

Intervento su problemi specifici

ATTIVITà MOTORIA IN ECCESSO

- regole chiare sul movimento in classe(predisporre segnali, es bollino rosso e verde)
- programmare brevi intervalli (non quando si è già presentato il comportamento inadeguato)
- stabilire specifiche conseguenze per la trasgressione(es. perdita intervallo, punti, gettoni)
- rinforzare positivamente chi si comporta bene(evitare però i confronti!)
- integrare periodi di compiti da svolgere seduti con attività di apprendimento attivo

Intervento su problemi specifici

IMPULSIVITà NEL RISPONDERE

- Stabilire regole precise su come e quando si può prendere la parola(scrivere la regola e verbalizzarla, attaccare cartoncino sul banco con la raffigurazione della regola)
- Ignorare chi da risposte impulsive senza alzare la mano
- Premiare chi segue le regole specificando il comportamento lodato

Intervento su problemi specifici

DIFFICOLTà ATTENZIONE FOCALIZZATA

- fare domande frequenti
- sottolineare le parti critiche delle informazioni date(es. “questa è una cosa a cui dovete prestare attenzione…”)
- presentare l’informazione attraverso diverse modalità sensoriali(ad es. visive, uditive, per iscritto, disegno)
- fornire frequenti rinforzi
- usare spesso stimoli nuovi

Intervento su problemi specifici

LAVORI NON COMPLETATI

- verificare se il bambino sa cosa deve fare
- insegnare al bambino come organizzare e pianificare l'attività
- spiegargli come automonitorarsi, insegnargli i sotto-obiettivi
- rinforzare i sotto-obiettivi raggiunti
- fornire ricorrenti promemoria(visivi e verbali)

Intervento su problemi specifici

DISORGANIZZAZIONE

- utilizzare un sistema di tutoring(compagno gradito al bambino che lo affianchi nell'organizzazione delle attività e materiali)
- coinvolgere i genitori utilizzando apposite schede per la segnalazione dei compiti a casa
- farsi dare un feedback dai genitori sulla scheda di segnalazione compiti sull'effettivo svolgimento del lavoro
- abituare il bambino ad annotare in modo speciale sul diario attività speciali